

ISPettorato Nazionale Lavoro

Sicurezza: irregolare il 62% delle aziende controllate

Su 62.710 ispezioni effettuate dall'Ispettorato nazionale del lavoro nel 2021, oltre il 62% è risultato irregolare: per 39.052 sono stati contestati illeciti. Su 84.679 ispezioni definite da Inl-Inps-Inail, il 69% è risultato irregolare, con un incremento in materia previdenziale (+17%) e assicurativa (+42%). Gli indici di irregolarità più elevati sono nell'edilizia e nel terziario, nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio, ma soprattutto nei servizi a supporto delle imprese, in presenza di esternalizzazioni e interposizioni illecite. «Il lavoro di intelligence "a monte" - spiega il direttore dell'Inl, Bruno Giordano - e il coordinamento più efficace ci consente di effettuare controlli mirati, tenendo conto di parametri come il territorio, il contesto economico, l'indice infortunistico e l'indice storico di irregolarità. L'incremento dell'attività ispettiva ha prodotto una diminuzione del lavoro sommerso dell'8%. Con le 2.580 assunzioni in arrivo da sommare ai 4.023 dipendenti, l'organico dell'Inl sta crescendo». Nel rapporto tra il numero lavoratori in nero e quello delle ispezioni con esito irregolare, in evidenza Campania (60 lavoratori in nero per 100 ispezioni con esito irregolare), Toscana (52%) e Calabria (48%).

—**G.Pog.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA